

EDIZIONE FUORI COMMERCIO
INVIO GRATUITO

GAZZETTINO FOTOGRAFICO

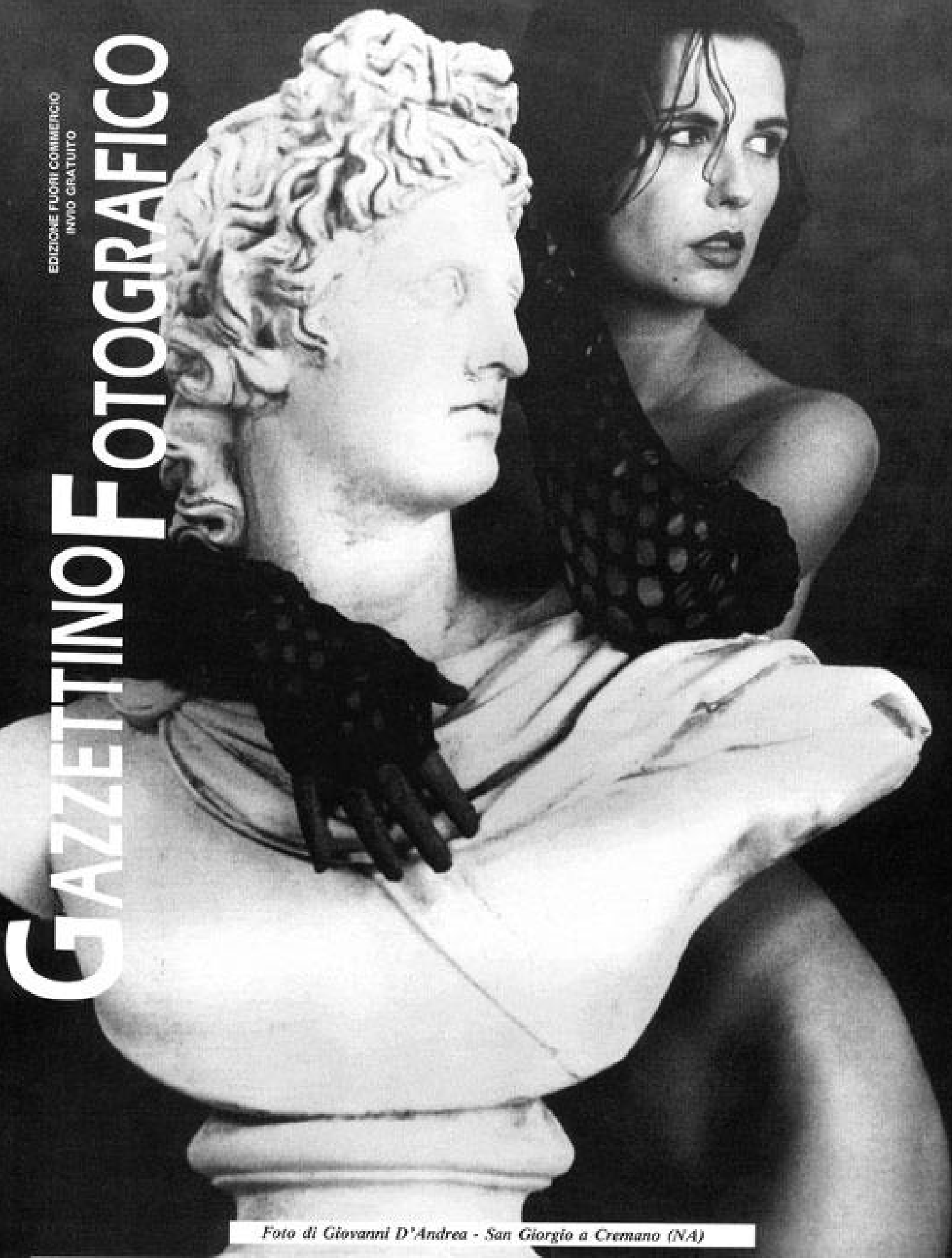


Foto di Giovanni D'Andrea - San Giorgio a Cremano (NA)

Anno XI - N° 2 - 1997

Periodico di Arte Fotografica e Cultura - Organo ufficiale dell'Unione Italiana Fotografi

Segreteria Nazionale - Reggio Cal. C. Post. 203 - 89100 - Spedizione in Abb. Postale, L. 549/95 art. 2 comma 27

Direttore Responsabile: dr. V. Romeo - Direttore Editoriale: G. Romeo

Condirettore di Redazione: Cav. E. Flesca - Capo Redattore: dott. L. Malizia - Aut. Trib. RC n° 2 del 13/2/87



Successo dell'8° Congresso Nazionale UIF

Quei numerosi soci che sono giunti, oltre ogni più rosea aspettativa, all'appuntamento dello scorso 15-16-17 maggio nel "Complesso Alberghiero di Altafiumara" in Cannitello di Villa San Giovanni per l'annuale Congresso Nazionale indetto dall'UIF (*Unione Italiana, Fotoamatori*), provenivano da ogni parte d'Italia, cioè dalla Lombardia, dal Veneto, dal Trentino Alto Adige, dalla Toscana, dalla Campania, dalla Puglia, dalla Sicilia e dalla stessa Calabria.

Tale miscellanea di presenze è pertanto indicativa di una sentita aggregazione sociale richiamata da una inappuntabile organizzazione predisposta dalla Segreteria Nazionale che si è avvalsa della collaborazione dei Circoli Fotografici "Fata Morgana" e "G. Scappatura" come necessario supporto logistico di settore.

Tant'è che la manifestazione ha rice-



I Partecipanti al Congresso



Da sin. ass. Sofi, Romeo, Del Ghianda, Petroni, Matafù e Flesca

vuto l'ambita sponsorizzazione della "Print Center" "Agfa" "Kodak" "Fuji" e Randazzo.

I convenuti hanno potuto usufruire di un gradevolissimo soggiorno presso il "Grand Hotel del Castello Altafiumara" sito in località che si affaccia sullo Stretto di Messina, attrezzato con 70 posti letto, con camere dotate di bagno e doccia, telefono, frigobar e aria condizionata, disponibilità quanto mai gradite per l'improvvisa esplosione della stagione estiva, pur con tempo sereno-variabile.

I lavori congressuali si sono avviati e articolati nel salone adibito appunto per questi eventi, con amplificazione di rete, dove, tra l'altro, campeggiava una grande scritta a colori elaborata dalla medesima "Print Center" laboratorio di sviluppo e stampa, tra i più rinomati del

Meridione.

Al seminario ha presenziato un folto uditorio di fotoamatori e simpatizzanti e varie sono state le prolusioni di circostanza, da segnare senz'altro quella dell'Assessore al Turismo, dott. Sofi, in rappresentanza del Sindaco di Villa, che si è vivamente complimentato con gli organizzatori tessendo un elogio per quanto posto in essere ai fini della promozione culturale del territorio.

Subito dopo ha preso la parola il dott. Peppino Matafù, direttore responsabile della rivista di settore "Print Flash" il quale ha sottolineato, con forbita e suadente dialettica, la pertinenza incentivante dell'UIF con la fotografia amatoriale, compiacendosi di darne atto spassionatamente, da semplice osservatore.

segue a pag. 3



Panoramica della sala

In ragione di tanto suo dire, l'Assemblea dei soci lo ha acclamato, su proposta della vice presidenza, quale socio onorario, fra scroscianti applausi.

Di seguito gli stessi vice presidenti, Petroni, Flesca, Del Ghianda, si sono soffermati su alcuni problemi associativi, nei rapporti con la stampa, dando lettura di una missiva del Presidente, dott. Riccardo Ascoli, indirizzata all'incanto estensore di un articolo "duelli di carta", di cui tratta, sono una sua "pura idea" molto soggettiva essendo l'U.I.F. condotta in maniera non elitaria, bensì aperta ad ogni amatore d'immagine, esperto e non; sono quindi presunti i suoi "notes" sull'Annuario se considerati in tale ottica. Altra missiva è stata inoltrata al predetto redattore dal vice presidente cav. Flesca, che ha inteso stigmatizzare che la sigla guarda verso nuovi orizzonti, tant'è vero che del nostro ruolo siamo consapevoli



I Partecipanti al Congresso



Pweppino Matafù



Salvatore Ducato



Valter Marchetti

quanto basta per non sentirci padreterni, ma neanche scolaretti in calzoncini corti, nel contesto fotoamatoriale. Dopodiché, per il Circolo di Villa, il sig. Bambino Antonino ha salutato e ringraziato i convenuti, replicato dal segretario nazionale, sig. Romeo Giuseppe che ha poi ceduto parola agli interventi-dibattito di Giordano Antonio, Anselmo Maurizio, Ducato Salvatore, Cerniglia Francesco, Agate Vincenzo, Marchetti Valter, Ruggiano Diego e Rotta Giuseppe i quali fanno sensate proposte e disquisizioni che si omettono da ulteriore citazione per questioni di brevità. Basta ricordare che i fautori sono stati espressione di un verbo che si qualifica originario "dalle Alpi alla Sicilia".

Nell'ambito delle attività di calendario sono stati presentati i diaporami redat

esegue a pag. 4



Francesco Cerniglia



Vincenzo Agate

ti a cura del Gruppo "Fata Morgana" titolari "Revival dal 7 Congresso" le macrodia di Marchetti, "notturno a Siena" di Brocchi, "Ambientazioneza Savoca" e Astrid di Romeo, seguiti con interesse e applauditi.

Il giorno successivo è stata inaugurata la XIX Mostra Nazionale della Fotografia dai massimi esponenti del Dopolavoro Ferroviario, a nome del Presidente d.l.f. indisponibile per motivi di Istituto, mostra che i convegnisti hanno visitato, come da programma, concedendosi poi, un giro in città per ammirare i "Bronzi" e fare qualche acquisto di souvenir.

La giornata conclusiva ha visto i fotoamatori tutti, impegnati in una simpatica escursione fotografica lungo la "Costa Viola" con le modelle "Melania" "Anna" e "Benedetta" che hanno dato, in garbo e disponibilità il



meglio di sé stesse, dirette egregiamente dai maestri Antonio Mancuso e Vincenzo Campisi.

C'è da dire che le loro leggiadre shilouette hanno avuta una molto suggestiva ambientazione in una villa a mare, limitrofa Scilla, la "Perla del Mar Tirreno" mentre "le Spadare" in prospettiva, davano luogo a quell'arena folcloristica e leggendaria della pesca-caccia al pesce spada.

A sera, in Hotel, la cena di gala conclusiva è stata allietata dal sottofondo del piano bar, abbinata alla voce emergente di una piccola socia, in un clima di entusiasmo collettivo.

La Kermesse congressuale ha avuto il suo "clow" finale allorquando l'arrivederci al futuro nuovo 9° Congresso (già designato in provincia di Bari).



Fotoamatori U.LFE pronti a fare "click"

Lettera aperta a Marco Bastianelli

Caro Marco, mi approprio di una colorita espressione in uso dalle tue parti per dirti che stavolta hai decisamente "top-pato".

Non esistono duelli di carta (*Reflex*, Marzo 1997) tra associazioni fotografiche. Il duello di "carta" è quello che, invero, tu proponi a tutto il mondo fotoamatoriale italiano, avvalendoti di argomentazioni, se così possono essere definite, assolutamente gratuite ed infelici e, peraltro, non sollecitare da chicchessia.

Sorvolo sul giudizio che connota le foto FIAF di obsoleto e stantio. Alludi per caso alla mancata elargizione alla platea dell'ancora inesplorata tematica che fa capo all'impalcatura strutturale del sistema sigmo-rettale (*chiedo venia per la deformazione professionale*)? E sulle scadenti immagini UIF, tu così lungimirante, hai ben aguzzato l'ingegno per comprendere sino in fondo a quale filosofia operativa a volte è pur lecito attenersi per gratificare chi con entusiasmo "fa" numero, nel sano proposito di migliorare e di migliorarsi?

Sorvolo sul tuo ostentato "modernismo" che vuole i cognomi proposti ai nomi, e non viceversa (*Ascoli Riccardo, ci sei?*).

Ti prego Marco, fa che al riguardo, io non abbia a soffrire di persistenti e deleterie risate a crepapelle.

Sorvolo sulla inutilità dei titoli da dare alle fotografie.

Credimi, non mi va di formulare arringhe contro gli insigni nomi delle arti figurative, nazionali e internazionali, così cocciutamente e inspiegabilmente votati all'imperdonabile errore! A meno

che tu, caro Marco, non intenda canalizzare l'attenzione su quel suadente, geniale "Paura di una pennichella così?", pregio e vanto dell'inossidabile Wanda Tucci Caselli! Lei può! È l'invidiabile detentrica del record di presenze nella storia degli annuari fotografici!

Sorvolo sulle detestate sigle, indirizzi, informazioni, ecc., apposti maldestramente sulle pagine delle annuali pubblicazioni associazionistiche. Sorge il fondato dubbio che a te non sia ben chiaro il significato letterale della parola "Annuario".

Non sorvolo, non mi è possibile sorvolare sugli invadenti e deprimenti atteggiamenti cattedratici delle titolate riviste nazionali del settore che, peraltro, di "fotoamatorialità" si alimentano e sopravvivono. Ho sempre mal digerito la sufficienza didattica dei maestri quanto la suddistanza psicologica (*sottilmente alimentata*) degli allievi che, attraverso la pubblicazione di una propria foto sulla rivista di grido, intravedono le atmosfere della terra promessa.

Ma credi davvero, caro Marco, che al di là degli indubitabili meriti di "Reflex", "Tutti Fotografi", ecc., nulla ci sia da eccepire su giudizi e sentenze molto spesso così enfaticamente "sputati" da chi incarna le sembianze del "deus ex machina" di turno?

Cultura fotografica, a mio modesto avviso, non è sempre e soltanto disquisire sulla impercettibile "distorsione" della profondità di campo né tantomeno sugli attributi del cavalletto ultimogenito. Con franchezza, simpatia e amicizia.

Luigi Franco Malizia`

"Immagini emotive"

Mostra fotografica di Benedetto Giordano

Da quando, con i primi del corrente anno, il titolare del Ristorante Villegiante ha concesso, nell'ambito del locale, uno spazio espositivo ai fotoamatori UIF gli avventori che quotidianamente vi accedono, "buone forchette" attratte dai sapori e dagli odori della cucina casereccia tipicamente calabrese, hanno ora l'opportunità, oltre che di soddisfare le esigenze del palato, di deliziare gli occhi mediante i messaggi delle immagini emotive, poste sottovetro.

L'uso di soggetti, rivistati da Giordano con fantasia e creatività, pur nei suoi modelli fra i più diversificati, paesaggi, fiori, riflessi, astrazioni cromatiche, suggeriscono emozioni che sono fortemente comunicative delle sue interiori concezioni, una sorta di "art nouveau" personalizzata, giocata sugli effetti, più che sui contenuti intrinseci figurati, la cui semplicità maggiormente stupisce per come è stata composta e ricercata.

Nel suo insieme l'osservatore attento trae vantaggio di largo respiro, s'intravede il richiamo culturale per gli "habituè" che accedono a visitare la mostra, non solo in quanto gastronomi, occasionali, ma anche e soprattutto come possibili estimatori di pittoresca bellezza, trasfigurata fotograficamente. La mostra in questione è stata visitabile a tutto febbraio c.a.

Emilio Flesca

Riccardo Ascoli

"Accademico di Sicilia"

Per l'attività ultraventennale nella descrizione fotografica della Sicilia Occidentale, in quanto non siciliano (quindi per l'Accademia di Sicilia ancor più meritevole) il nostro Presidente Riccardo Ascoli, è stato nominato lo scorso otto aprile nella sala Gialla del Palazzo della Regione (*Palazzo dei Normanni*) "Accademico di Sicilia". Auguri!

Programma Mostre

Sala "Giovanni Di Cristina" - Palermo

Collettive di:

1-15 Giugno:	Bellia-Mazzé (Palermo)
16-30 Giugno:	Manetta - Coniglio Giorgio (Palermo)
1-15 Luglio:	Monti G. - Monti M. (Palermo)
16-31 Luglio:	Coniglio - Allegra - Franco - Trifirò (Palermo)
1-15 Settembre:	Mannino - Giaconia (Palermo)
16-30 Settembre:	Gruppo UIF di Messina
1-15 Ottobre:	Cannizzaro - Galati (Palermo)
16-31 Ottobre:	Giangrande Francesca. - Coniglio Giuseppe (Palermo)
1-15 Novembre:	Anselmo - Amico - Di Vita (Palermo)
16-30 Novembre:	Di Liberto - Russo - Buffa (Palermo)
1-15 Dicembre:	Giordano A. - Giordano G. (Palermo)
16-31 Dicembre:	3ª Mostra Fotografica. "I bambini dell'Alberghiera"

Le foto come documentazione per alunni e insegnanti

Viste le varie mostre personali e collettive curate dai soci UIF di Palermo presso l'androne di via Giovanni di Cristina, 10, recentemente si è voluto dare spazio ad una iniziativa che coinvolge insegnanti ed alunni di due scuole medie statali di Palermo: la Scuola Media Quasimodo e la Scuola Media Verga, per un'interessante mostra fotografica sugli aspetti quotidiani della città e su alcuni quartieri che caratterizzano soprattutto il centro storico. A promuovere e coordinare con determinazione la mostra è stata la prof.ssa Nunziata Famà della provincia di Messina con il prezioso ausilio del Segretario regionale UIF Nino Giordano. La fotografia, quindi, vista come attività pratica culturale da affiancarsi alle discipline scolastiche di indirizzo, orientate progressivamente a rinnovarsi nei testi e nei mezzi di espressione gli alunni che hanno partecipato per la Quasimodo classe II I. Sono: Buttitta Giuseppe - De Biasio Anna Macaluso Caterina - Siciliano Gabriele, mentre gli alunni del Verga sono: Anselmo Davide, Emanuela Amico, L'Abbate Sergio e L'Abbate Giuliana. La mostra si è inaugurata mercoledì 23 aprile u.s. alle ore 18,00 ed è rimasta aperta sino al 30 aprile.

Fara Ardagna

Personale fotografica di Emilio Flesca

A fine marzo nella bella saletta della "Photo Bella" ha esposto una trentina di opere il Cavalier Emilio Flesca.

La mostra ha ottenuto notevole successo ed è stata ospitata fino a metà aprile.

Le opere presentate sono di tematiche diverse (nudo, ritratto, sport, paesaggio). Le stesse sono state trattate in modo tecnicamente molto valido (si capisce subito, vedendole, a quale artista appartengono) e le immagini risultano essere di ottima qualità (si capisce, altresì, che ci troviamo di fronte ad un artista che ha tantissimi anni di attività fotografica alle spalle). Il "giovane" Cavaliere Emilio Flesca ha sempre tanta fantasia e curiosità (nonostante l'età non più verde) da far invidia ai giovani d'oggi. Lo ricordo sempre entusiasta e con una "verve" da non potergli star dietro. Tutto questo traspare anche dalle sue opere e quindi lo possiamo annoverare tra i nostri "giovani" artisti più validi. Sono felice di conoscerlo e gli auguro ancora tanti tanti anni di fervida attività fotografica. Per conoscere meglio l'attività di Emilio Flesca riportiamo, di seguito, una breve biografia-critica: "...le fotografie di Emilio Flesca sono state esposte in mostre personali e collettive d'autore in molte città d'Italia con successo critico da parte del pubblico intervenuto. Conseguenza del rigore tecnico, estetico e creativo con cui caratterizza le immagini, per i tratti umani e sociali degli stessi, resi, pur con semplici momenti di vita, in una simbiosi affascinante ed eterogenea, punto di forza espressivo del suo modo di essere

fotoamatore.

I suoi ritratti all'eterno femminile sono e vogliono suscitare l'emozione della bellezza, dell'atmosfera incantata dell'ambientazione, dell'uomo la memoria sconvolgente di antichi mestieri, ormai desueti, in coincidenza con il presente e il futuro che avanza: nello sport come in altre attività. Con la trama di questo immaginario collettivo non disdegna esplorare la macro.

Una componente delle sue buone fotografie sono le diacolor, inserite in programmi audiovisivi che sono l'altro modo di comunicare agli altri le sue sensazioni.

"Fotocine 80", "Print Flash", "Oggi futuro", prestigiose riviste di settore e di cultura, hanno pubblicato sue fotografie, come pure qualche settimanale di attualità. Eletto vicepresidente ANAF (Associazione Nazionale Arti Fotografiche) prima, è in atto vice presidente UIF (Unione Italiana Fotoamatori).

Insignito delle rispettive onoreficenze, TECANAF, ORGANAF e B.F.I. - B.F.A.. Sue le partecipazioni a numerose giurie di concorsi fotografici nazionali in tutta Italia.

È stato nominato "Cavaliere Ufficiale, per meriti acquisiti."

Ringraziamo, per concludere, ancora Emilio Flesca per avere onorato la nostra galleria della sua presenza artistica, sperando di poterlo avere ancora presente nei prossimi anni.

Enzo Montarsolo B.F.A.

Fotoamatori napoletani ospiti a Palermo

La sala mostre Di Cristina, all'interno del suo programma culturale per l'anno '97 ha avuto il piacere di ospitare due fotoamatori napoletani: Gianni D'andrea e il consigliere nazionale Enzo Montarsolo. Gianni D'Andrea ha preferito presentarsi ai palermitani spaziando da tematiche varie sino ad arrivare al Glamour, ambito che il D'Andrea sembra preferire. Enzo Montarsolo ha presentato una rassegna delle sue "premiare" e in tal modo ci ha dato la possibilità di ammirare sicuramente le sue più belle foto da dove emerge chiaramente il suo animo sensibile, basta soffermarsi per ciò sulla foto "le

due età". Di grande interesse culturale la serie "Festa del grano" e "Festa al castello", dove natura e tradizioni popolari si sovrappongono, e per continuare a parlare di natura mi pare che Montarsolo l'abbia ben "pennellata" con i ciottoli e con le grotte di Fasassi o, ancora, con le ninfee del lago di Monticchio.

Il mare, altra tematica ben sviluppata dall'amico Enzo, lo possiamo ammirare sia nella sua quietezza che nelle ore di tempesta o quando diventa per l'uomo motivo di svago (sagra del pesce) o fonte di lavoro.

Maria Pia Coniglio

Programma Mostre Studio Photoday di Galati

Personali di:

1-15 Giugno:
Ruggiano Diego

16-30 Giugno:
Ardagna Fara

1-15 Luglio:
Giangrande Francesca

16-31 Luglio:
Coniglio Rosaria Alessandra

Guida per la duplicazione delle diapositive

Caricare la fotocamera con la pellicola "Kodak Slide Duplicating 5071".

Se nella scatola di detta pellicola, fornita in 30 metri, è indicata una filtratura di:

+ 10 C -50 y -1,5 (Process E 6)

io consiglio di usare invece la filtratura da me sperimentata di:

U.V. + Y 20 + C 80.

Questa filtratura è ottimale, in quanto la posa per l'esposizione del duplicato avviene secondo i fattori della seguente procedura:

- abbaionettare il soffietto alla fotocamera reflex;

- fissare il soffietto porta diapositiva nella parte anteriore del soffietto;

- abbaionettare l'obiettivo (possibilmente da 50 - 55 mm) tra la parte posteriore del portadiapositive e la parte anteriore del soffietto;

- posizionare la ghiera di messa a fuoco su 40-50 cm;

- impostare su f/22 l'obiettivo, per avere diapositive ben incise, oppure su f/8 per averle meno incise, ovvero più morbide;

- quando si usa f/8, il tempo di posa deve diminuire di circa la metà rispetto all'uso di f/22 (*regolarsi con prove*);

- impostare la posa B sulla fotocamera reflex;

- procurarsi per tempo i necessari filtri in gelatina della Ditta ILFORD; la Ditta fornisce la confezione di 19 filtri, composta da tre colori: Y,C,M, da 12X12 cm Print System Cibachrome A (*prezzo modico, non costano troppo*);

- una lampadina di tipo casalingo, bianca, non color latte, da 100 Watt;

- una lampadina dello stesso tipo, però da 40 Watt;

- dopo aver scelto le diapositive da duplicare, possibilmente quelle esposte bene, dare un nome, oppure un numero alle stesse;

- approntare il programma (*scaletta di duplicazione*) mettendo le diapositive bene in fila, cioè in ordine progressivo dal numero 1, 2, 3, e così via come da programmazione; - successivamente procedere guardando in trasparenza contro una fonte luminosa o mediante un visore la diapositive n. 1; se l'originale da duplicare risulta esposta in modo giusto (come quelle che si fanno guardare e ammirare

durante le proiezioni) ci vuole una esposizione di 45-50" circa;

- quella poco sovraesposta, 25-30" circa; quella sottoesposta, un pò più di quelle che vengono proiettate normalmente, 65-70" circa;

- c'è da dire che per tutti i tipi di diapositive, la filtratura rimane sempre uguale, cioè: **U. V. + Y 20 + C 80.**

Se invece si vuole una diapositiva più satura di colore, occorre diminuire, 20-30 di cyan; invece per averla meno satura, occorre aumentare di circa 10-20 di cyan.

Esempio riepilogativo di quanto detto sopra:

dia esposta giusta, U.V. +Y 20 + C 80 - 45-50";

dia sovraesposta U. V. + Y 20 + C 80 - 25-40";

dia sottoesposta U.V. + Y 20 + C 80 - 65-70".

NOTA BENE: la pellicola duplicating 5071 ha molta latitudine di posa, per cui 5" in più o in meno, non influiscono sulla buona riuscita del duplicato; occorre invece essere molto precisi con i secondi in relazione alla dia un pò sovraesposta.

Eeguire il programma di duplicazione iniziando dalla dia n.1 da collocarsi nel portadia onde operare il rapporto di ingrandimento, 1 x 1, centrandola e mettendola a fuoco col portadia puntato contro la sorgente luminosa (*lampadina da 100 Watt*); fissare, stringendo le manopole del soffietto e del portadia; la lampadina da 100 Watt può essere avvitata ad un comune portalampe e appesa all'altezza dell'occhio, ovvero sopra del mirino reflex; quella lampadina da 40 Watt necessaria per fare la posa di esposizione deve essere avvitata in un portalampe a campana, con l'interno argentato, rivolto verso chi duplica.

A questo punto possiamo eseguire spegnendo la lampadina da 100 Watt e accendendo quella da 40 Watt; come da programma, abbiamo predisposto la filtratura di base per la dia n.1, cioè U.V. verso là lampadina, poi il Y e Cyan verso il portadia. I filtri devono essere tenuti distanti 2-3 centimetri dalla lampadina da 40 Watt, per non bruciarli. Mettere bene in vista l'orologio con la lancetta

contasecondi per dare la giusta esposizione dei secondi appunto per la dia n.1.

Poi si prendono i filtri con la mano sinistra: col pollice, indice e medio e col resto delle dita sostenere la parte anteriore del portadia, mentre con la mano destra prendere la fotocamera e con il dito indice premere il pulsante di scatto per tutto il tempo necessario **NOTA BENE:** i filtri di colore magenta non si usano per questo tipo di duplicating 5071, con la mia tecnica; ma solo i colori giallo, CYAN e naturalmente l'U.V.

A maggior chiarimento di quanto ho detto sopra nel contesto generale, aggiungo che la mia filtratura base è, ripeto, U.V. + Y20 + C80.

La Kodak sulla scatola della pellicola da 30 metri consiglia + 10 C, 50Y, -1,5 della quale, con questa tecnica, non si deve assolutamente far uso.

Se, comprando un'altra scatola da 30 metri della duplicating 5071, la filtratura fosse diversa da quella già usata, allora bisogna fare un pò di prove con 2-3 fotogrammi ogni soggetto, variando dalla mia filtratura base, con un pò di giallo in più o in meno; lo stesso per il Cyan, per trovare l'optimum per i rimanenti 17 rullini; si intende che il tempo di posa rimane invariato secondo la densità della diapositiva.

Gli ottimi risultati di tale applicazione, sono, per così dire, sperimentati e collaudati personalmente con la lampada da 40 Watt per tutti i tipi di diapositive da duplicare con la pellicola 5071; anche il diaframma deve restare sempre fisso su f/22, senza mai spostarlo. Come dicevo prima, può essere variato soltanto il tempo di posa, come da programma esemplificato in precedenza.

Resta inteso dunque che l'esposizione si imposta manualmente sulla fotocamera, usando la posa B, non attenendosi all'automatismo della stessa.

Mi sembra di essere stato sufficientemente chiaro, più elementare di così tradirei la buona perspicacia di qualsiasi fotamatore quand'anche poco versato in materia di duplicazione, che è tuttavia cosa facile se verranno messi in pratica i miei consigli.

A U G U R I.

Enzo Corvino B.F.A.

Il Club "L'immagine" di Tiriolo (CZ) ospite del "Fata Morgana"



Da sinistra: Colacino, Flesca, Chiarella, Romeo e Intieri

Sono state esposte lo scorso mese di febbraio, presso la saletta del DLF, le fotografie del Fotoclub "L'Immagine" di Tiriolo (CZ).

Le fotografie a tema libero riguardavano: soggetti macro di Intieri; elaborazioni di Budaci; folclore di Chiarella; ricerca cromatica di Colacino; aspetti religiosi di Lasalvia; paesaggi di Procopio e per finire ritratti e figure ambientate di Merigelli. La manifestazione organizzata dal Gruppo Fotografico "Fata Morgana" del DLF di Reggio Calabria, rientra tra le attività culturali programmate per l'anno 1997.

Nell'ambito della mostra hanno esposto i Soci del "Fata Morgana": Flesca, Romeo, Marzotti, Villeggiante e Rotta.

La collettiva è stata patrocinata dall'UIF (Unione Italiana Fotoamatori).

Giuseppe Romeo

XIX Mostra Nazionale della Fotografia

La fotografia, quale espressione di linguaggio e di sensazioni dettate dall'introspezione creativa di ogni fotoamatore, è stata l'elemento portante della XIX mostra nazionale d'arte fotografica organizzata dal Gruppo Fotografico "Fata Morgana", settore cultura del Dopolavoro Ferroviario. Gli organizzatori, della manifestazione divenuta ormai il fiore all'occhiello della primavera reggina ed inserita nel programma culturale approvato dal consiglio direttivo per il 1997, quest'anno hanno pensato di abbandonare la vecchia formula della mostra concorso, per lasciare alle immagini il compito di colloquiare, attraverso i sensi senza inutili parole, direttamente con il visitatore. Sono stati invitati per l'occasione i Fotoamatori del 4° Circuito Nazionale UIF.

La cinque giorni fotografica ha riscosso ampi consensi ed un'ottima affluenza di pubblico, estimatori e non, hanno ammirato le numerose opere. Variegati e ben selezionati i temi proposti, dallo still-life alla ritrattistica ambientata, dalle foto sportive, all'intramontabile policromia paesaggistica. Non potevano certo mancare le emozioni black and white, l'essenziale ripresa dei magici toni, torna, finalmente, a farla da padrone nell'orizzonte del colore. La mostra inaugurata dal consigliere alla cultura del dlf, Nicola Morabito, dal consigliere al turismo, Macrì, dal responsabile del "Fata



Un angolo della mostra

Morgana", Giuseppe Romeo e dal vice presidente dell'Unione Italiana Fotoamatori, Vincenzo Petroni, ha visto la partecipazione di tanti fotografi. Tra gli stand della saletta del Dlf, si sono alternate le immagini di: Marco Zurla di Taggia (IM), Franco Uccellatore di Paternò (CT), Alfredo Paccioni di Castelfidardo (AN), Maurizio Anselmo di Palermo, Emilio Flesca di Reggio Calabria, Luigi Malizia di Fontevivo (PR), Giovanni

Giordano di Palermo, Giovanni Benedetto di Messina, Elia Andreetta di Cavazese (VE), Paolo Cominato di Pettorazza (RO), Salvatore Ducato di Bolzano e Paolo Zulian di Caverzese (VE).

Per il gruppo fotografico reggino "Fata Morgana" hanno esposto Giuseppe Romeo, Ornella Marzotti, Giuseppe Rotta e Gaetano Villeggiante.

(a.s.)

I nudi di Nicolò Manetta alla "Photo Bella"

Nel mese di febbraio è approdata alla "Photo Bella" la mostra del palermitano Nicolò Manetta dedicata al nudo.

I nudi di Manetta non son mai fini a se stessi, ma possono benissimo essere annoverati tra i ritratti. Infatti, la giuria che lo ha premiato al concorso "una foto per un atto d'amore", della quale facevo parte, tra gli altri, anche io che vi scrivo, ha ritenuto di doverlo premiare, anche se la fotografia era un nudo, per il ritratto.

I ritratti nudi di Manetta sono molto ben strutturati e tecnicamente molto validi (si capisce subito che ha frequentato il corso del "centro sperimentale di arti visive" di Roma per il "ritratto"). Da essi traspare una vivida fantasia ed una grande curiosità di fondo. Conoscendolo, insieme alla sua Sara, come è stato per me, in occasione della premiazione del concorso su citato, in una breve escursione nel centro storico di Napoli, ho potuto accertare di persona queste sue qualità che lo rendono ai miei occhi un esempio da seguire nella vita e nella nostra arte.

Comunque, per conoscerlo meglio, riportiamo la breve biografia-critica di Maria Pia Coniglio Giordano.

"Nicolò Manetta da giovanissimo comincia a interessarsi di fotografia.

La sua prima macchina fotografica, una "Comet", gli regala immagini che stimolano sempre più la sua voglia di ricattare il soggetto da fotografare; sembra quasi un volersi misurare con la realtà che lo circonda, un bisogno intrinseco di fare memoria dei monumenti che ci testimoniano una civiltà passata, ma anche di fermare con la memoria fotografica tutto ciò che di strano il suo obiettivo riesce a cogliere.

Nicolò infatti, anche se non è il genere che predilige, si dedica spesso al reportage fotografico. In questo ambito lo vediamo partecipare abbastanza sovente a battute fotografiche collettive nell'entroterra siciliano, dove usi e costumi e vecchie tradizioni popolari diventano un invito allettante. Egli, oltre che divertirsi a fotografare, può appagare la sua voglia di stare con amici con cui dividere le stesse emozioni fotografiche, ma anche sviluppare un rapporto amicale che ha quasi del fraterno. Anni fa ha partecipato ad un corso per foto di posa presso il "centro sperimentale di arti visive" di Roma dove ha perfezionato il genere di fotografia che predilige, per l'appunto il "ritratto". Memore di questa sua inclinazione ha partecipato nel 1996 all'Hotel Cala

Rossadi Terrasini (PA) ad un meeting di fotografia e con l'occasione ha realizzato una sua personale "nudo di donna", dove il nudo nulla ha di erotico bensì dalle immagini di Nicolò affiora il culto del bello, ma soprattutto un grande rispetto verso il genere femminile. Interessanti anche i lavori realizzati in macro, dove i colori sembrano farci percepire gli odori. Il vissuto fotografico di Nicolò spazia dal bianco e nero, di cui cura personalmente sviluppo e stampa, al negativo e positivo colore, ma ha dedicato e dedica un certo interesse anche alla cinematografia cominciando con pellicola 8mm per continuare con il super 8, fino alle ultime tecnologie di mercato.

Ha partecipato a parecchie collettive fotografiche e nel 1993 riceve un premio dai maestri Hashins, Camberoque e Cilia all'hotel San Paolo di Palermo, nell'ambito del Congresso internazionale di fotografia. Nel novembre del 1996 viene premiato a Napoli nella manifestazione "Una foto per un atto d'amore".

Manetta vive e opera a Palermo, ma non disdegna spostarsi in altri luoghi con la sua compagna di vita e con la sua attrezzatura fotografica a cui lascia il compito di fare memoria storica di altre civiltà o di altri aspetti della natura.

Maria Pia Coniglio Giordano

UIF Piombino (LI) Mostre e Concorsi

a cura di Nino Marchi

Guido Morelli ha esposto presso la Sala espositiva della Circoscrizione Falcone Pontemazzano una **Mostra fotografica** dal titolo "Foto-Emozioni da un matrimonio".

Mostra fotografica di Paolo Giacconi, dal titolo "Ma guarda chi c'è!" personaggi noti e meno noti in 35 millimetri presso la Sala dell'Associazione "Nuova Eva".

Organizzata dal Comune di Piombino una **Mostra-Concorso** dal titolo "La tua foto per promuovere Piombino".

Mostra Antologica per ricordare un fotografo professionista: Giovannardi. Nei primi anni del 900, ha fatto la storia di Piombino.

Sono stati 26 i partecipanti che hanno preso parte al **Concorso Fotografico** organizzato dal Circolo Culturale S. Antimo e Assessorato ai Beni Culturali. 90 le fotografie esposte.

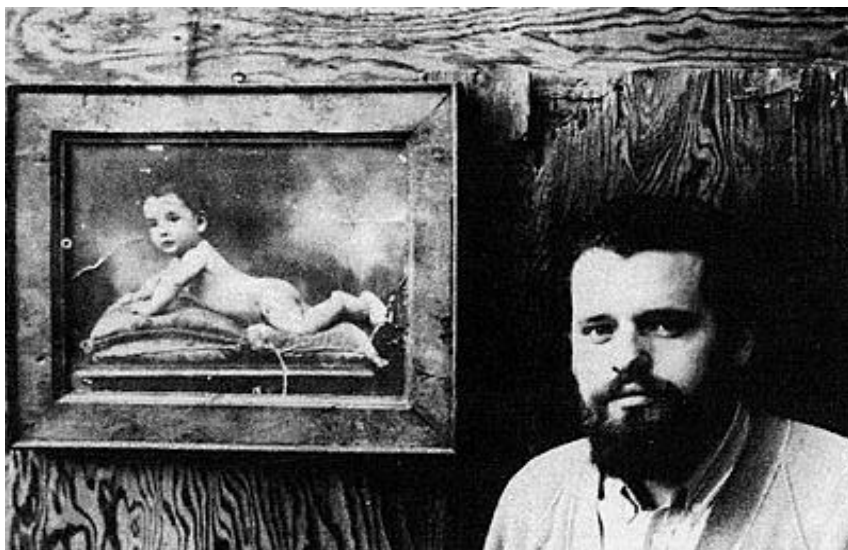
Nasce a Piombino (LI) **Circolo Fotografico "Sant'Antimo"** Presidente Nino Marchi segretario prov. U.I.F.

Si è costituita ufficialmente la sezione fotografica del Circolo culturale Sant'Antimo. Nel corso della prima Assemblea si è anche provveduto a nominare il consiglio direttivo. Alla carica di presidente è stato eletto Nino Marchi, come presidente onorario è stato scelto Pier Luigi Galassi, consigliere Davide Bedini, Marco Novara, Stefano Valdiserri. Segretario Paolo Ferrari. Fanno parte del circolo: Mario Cignoni, Lucilla Lazzarini, Edo Zandrea, Serena Ambrogini, Maria Fiorenzani, Andrea Berti, Cinzia Grassi, Rosalba Ortolani, Roberto Valentini, Mauro Assenti, Mauro Baldetti. L'attività del nuovo circolo fotografico

piombinese si svolgerà nei locali del Circolo Sant'Antimo in via XX Settembre 19. I soci si riuniranno ogni venerdì alle 21. Gli interessati ad avere informazioni su questa iniziativa o per iscriversi possono rivolgersi direttamente alla segreteria del Circolo aperta tutti i giorni in corso Vittorio Emanuele 47, tel. 32.531.

La sezione fotografica ha tra i suoi obiettivi quelli di diffondere sempre più una cultura fotografica e dell'immagine, favorire la crescita dei soci anche attraverso incontri con critici e professionisti del settore, organizzare mostre e concorsi, dare vita a corsi di fotografia per ragazzi ed adulti.

Spazio espositivo Villegiante
4 autori, 4 stili differenti



Rodolfo Tagliaferri

Quattro autori, quattro modi diversi di interpretare, attraverso l'obiettivo l'immagine fotografica, ma per alcuni versi, paradossalmente simili tra loro. "Il colore" degli autori ha un comune denominatore: la descrizione dei luoghi che si è voluto fissare su pellicola; non di meno, il B/N utilizzato all'estremo per rendere "surreali" le immagini del concerto jazz che si accosta magistralmente con la ricerca di personalizzazione attraverso processi chimici, l'immagine fissata su carta. Dunque quattro autori, quattro stili, un comune denominatore, la passione per la fotografia.

Enzo Guarguagli: quasi sempre fotografa in dia - ci sono però delle situazioni nelle quali il B/N è d'obbligo. Una di queste si è presentata al fotografo durante una serata jazz. Ecco dunque sette immagini nelle quali il B/N racchiude



Fabio Del Ghianda

tutti i "colori" espressi nella notte dai musicisti e cantanti ripresi in maniera magistrale.

Fabio Del Ghianda: immagini esclusivamente a colori per cogliere spaccati di vita quotidiana in alcune città rese celebri dalla Medievalità delle Torri, dalle mura, dalla circolarità delle piazze.

Pierangelo Mazzoni: amante da sempre della natura, in queste sue opere ci presenta uno spaccato di costa etrusca, quella che da San Vincenzo si estende a Sud, fino al promontorio di Populonia, passando attraverso il parco di Rimigliano, con il suo verde, le dune e il mare prospiciente al parco, per finire sul "osso" dell'acqua calda e il "retone" situati in località Stellino.

Rodolfo Tagliaferri: attraverso la camera oscura, crea immagini che poi in un secondo momento elabora con dei viraggi seppia totali o parziali. La creatività tecnica del fotoamatore in camera oscura unita all'artigianalità della manipolazione delle immagini su carta con pennelli da "pittore" dopo.



Enzo Guarguagli



Pierangelo Mazzoni

L'UIF entra in INTERNET

di Francesco Paolo Caracausi

Un argomento insolito per il Gazzettino Fotografico, ma ne parliamo per le implicazioni che questo sistema avrà sempre di più nella vita di tutti noi.

Il sistema Internet, una vastissima ed intricatissima rete di computer, consente a costi d'impianto e di esercizio molti bassi, di disporre o fornire informazioni di qualunque natura. La rete connette infatti i fruitori di informazioni, ovvero utenti ordinari (persone) o enti, con i fornitori di informazioni, ossia produttori di beni o servizi, enti privati o pubblici, istituzioni varie private o pubbliche, giornali, banche, etc. cioè tutte le entità rappresentative di qualsiasi attività economica, culturale o istituzionale, a livello mondiale.

Per fare qualche esempio di impiego dello strumento Internet da parte di enti pubblici, citiamo le maggiori università italiane, alberghi, aziende agricole, industriali, informatiche, biblioteche, la NASA, il Louvre, etc.

Attualmente nel mondo industrializzato ed economicamente sviluppato ci sono circa 40 milioni di utenti, ma la cifra è sottostimata a causa della comprensibile riluttanza dei fornitori di accesso ("Internet provider") a rivelare l'entità della propria clientela. Una stima recente riporta a circa 600.000 il numero degli utenti italiani, e la cifra continua a crescere, tendendo sempre più alla cifra che esprime il numero di famiglie o di enti in possesso di almeno un per-

sonal computer, trasformando così Internet da strumento di élite culturale/economica a strumento più... democratico.

Questo significa che un numero sempre maggiore di persone potrà fare da casa ricerche scientifiche, bibliografiche, operazioni bancarie, ordinativi di merci o servizi, richieste varie, ricerca di informazioni, etc., oppure inviare "posta elettronica" ("e-mail"), il tutto al costo di una telefonata urbana.

Una realtà come l'UIF non può che trarre beneficio dalla presenza in Internet, per le innumerevoli ripercussioni che questo ha nei riguardi della comunità culturale (*la fotografia è cultura!*), per la diffusione immediata di qualsivoglia informazione legata alla attività del sodalizio, etc.

A dispetto di qualunque genere di comunicazione tradizionale, cartacea, telefonica, televisiva, etc. che viene diffusa anche quando non serve o quando non siamo pronti o ben disposti a riceverla, le informazioni presenti nel mondo di Internet giungono a noi quando le andiamo a cercare, quindi sono più efficaci, e quelle che arrivano sono le più recenti, le più aggiornate. Si suole anche dire infatti che "in Internet si trova tutto", ma' per essere trovati... bisogna esserci!

E per fare in modo di esserci, la SIC srl Servizi Informatici, di cui sono l'amministratore, propone, d'intesa con i massimi organi decisionali della UIF, la presenza in

Internet dell'associazione e delle sue attività nonché delle foto che i soci vorranno esporre in una sorta di galleria mondiale. Per questa attività viene richiesto soltanto un minimo contributo forfettario.

Le foto saranno "esposte", insieme alle generalità dell'autore ed al titolo, secondo dei menu a grappolo. Le foto, possono essere ovviamente a colori o B/N, nel formato minimo 10 x 15 e massimo 20 x 30 ma in Internet avranno un'unica dimensione.

L'autore dovrà riportare nel modulo tutti i dati anagrafici, ma è sua facoltà decidere quali siano da pubblicare in Internet, ad es. soltanto il nome ed il numero di telefono, o il nome e la città, etc..

L'associazione sarà posta in Internet in un "sito" appositamente dedicato, con "indirizzo" <http://www.s-i-c.com/uiiff> ma la SIC provvederà anche all'inserimento nei principali "strumenti di ricerca" mondiali ("search engine"), sicché sia raggiungibile in modo estemporaneo anche da qualunque "navigatore" Internet sulla scorta di appropriate "parole-chiave" riguardanti l'argomento fotografico ed in base perfino ai nomi degli autori!

Sperando che l'iniziativa sia di Vostro gradimento, rimango a disposizione per qualunque vostra richiesta, e nell'augurarmi di non avervi annoiato vi ringrazio per avermi seguito fin qui.

Servizi Informatici
<http://www.s-i-c.com>
sic(a)s-i-c.com

Vi chiedo di pubblicare nel sito Internet dei soci dell'Uif, le foto appresso specificate assicurando che le stesse sono nella mia legittima disponibilità e che non sono lesive della personalità e dei diritti altrui, assumendo quindi ogni più ampia responsabilità anche nei casi di risarcimento danni pretesi da terzi a qualunque titolo.

nome e cognome del socio.....

via, cap, città

e-mail..... tel.

fax cod.fis. / p.iva

BREVI NOTE BIOGRAFICHE (temi preferiti, tecniche, premi, etc.):

.....
.....

titolo foto n. 1

titolo foto n. 2

titolo foto n. 3

titolo foto n. 4

titolo foto n. 5

Dati anagrafici da NON pubblicare

Le foto hanno un formato compreso tra 10 x 15 e 20 x 30. A titolo di rimborso spese forfettario di L. 20.000 per ciascuna foto, per un anno, a cui aggiungo le spese postali nella eventualità della restituzione della foto, allego assegno di

L. (.....)

Statistica definitiva UIF 1996

AUTORE	PERS.	COLL.	CONC.	ALTRI	PUNTI
Zurla Marco - Taggia (IM)	2	-	20	-	3230
Del Ghianda Fabio - San Vincenzi (LI)	1	3	11	5	2560
Matacera Antonio - Soverato (CZ)	-	6	4	9	2480
Cominato Paolo - Pettorazza (RO)	2	6	4	1	2410
Zava Lorenzo - Padova	2	5	14	1	2410
Giordano Antonino - Palermo	3	6	-	-	2100
Tagliaferri Rodolfo - S. Vincenzo (LI)	-	5	7	9	1845
Bellia Antonino - S. Flavia (PA)	1	6	-	-	1300
Flesca Emilio - Reggio Calabria	1	2	-	10	1200
Iacobello Salvatore - Militello V.C. (CT)	-	6	1	1	1180
Villeggiante Gaetano - Reggio Calabria	1	5	-	-	1150
Coniglio Rosaria - Palermo	2	2	-	-	1100
Puleo Giuseppe - Misterbianco (CT)	1	3	1	7	950
Giangrande Francesca - Palermo	2	1	-	-	950
Romano Stefano - Messina	-	6	-	-	900
Tinè Antonino - Catania	-	6	-	-	900
Rotta Giuseppe - Reggio Calabria	-	2	-	-	850
Spadola Ivano - Cremona	-	5	1	-	830
Marchetti Valter - Vercurago (BG)	2	-	-	-	800
Romeo Giuseppe - Reggio Calabria	2	-	-	-	800
D'Andrea Giovanni - S.G. a Cremano (NA)	1	-	4	-	800
Coniglio Maria Pia - Palermo	1	2	-	-	700
Monti Giuseppe - Palermo	1	2	-	-	700
Malizia Luigi - Fontevivo (PR)	1	1	-	-	550
Felicetti Roberto - Viareggio (LU)	1	1	-	-	550
Marchi Nino - Piombino (LI)	1	1	-	-	550
Uccellatore Franco - Catania	1	-	-	-	400
Monti Giuseppe - Palermo	1	-	-	-	400
Monti Mirella - Palermo	1	-	-	-	400
Manetta Nicolò - Palermo	1	-	-	-	400
Giordano Giovanni - Palermo	1	-	-	-	400
Parisi Vito - Trapani	-	5	-	-	395
Baroni Roberto - Piombino (LI)	-	1	-	-	150
Zurla Flavio - Taggia (IM)	-	1	-	-	150
Ariosto Carmelo - Spadafora (ME)	-	1	-	-	150
Rinaldi Mario - Taranto	-	1	-	-	150
Agate Vincenzo - Castelvetro (TP)	-	1	-	-	150
Ducato Salvatore - Bolzano	-	1	-	-	150
Careri Nunzio - Soverato (CZ)	-	1	-	-	150
Occhiuto Antonino - Villa S. Giovanni (RC)	-	1	-	-	150

Fotografa le città del vino

Un grande concorso
per fotografare
gli scenari delle Città del Vino

L'Associazione Nazionale Città del Vino, in collaborazione con Imation Scotch, lancia il concorso "Fotografa le Città del Vino": un grande concorso per fotografare gli scenari delle città del vino, un'occasione per riscoprire gli antichi ritmi di viaggio, un momento per gustare e carpire i segreti di un territorio.

L'iniziativa ha il preciso scopo di far conoscere i nuovi itinerari turistici che concorrono alla realizzazione delle strade del vino italiane: percorsi in cui si scoprono, riuniti in uno splendido scenario naturale, borghi, centri storici, musei, botteghe artigiane, osterie tradizionali, cantine aperte al pubblico, produzioni alimentari tipiche e vigneti.

Il progetto nasce per presentare e divulgare il grande patrimonio storico, architettonico e ambientale che i 200 comuni italiani aderenti all'associazione custodiscono.

Tutti coloro che parteciperanno al concorso diventeranno soci ad honorem dell'albo degli "Amici delle Città del Vino", potendone utilizzare tutti i servizi e le proposte legate al tempo libero (*guide, viaggi enoturistici, corsi di animazione e degustazione, pubblicazioni ecc...*).

Il concorso inizia il primo di giugno e termina il 15 di dicembre 1997 ed è aperto a tutti gli appassionati di fotografia.

Il bando è disponibile negli uffici turistici delle Città del Vino, nei negozi fotografici che vendono pellicole Imation Scotch, presso i circoli fotografici (*per informazioni Valdà consulting 0523/983031*).

Il materiale selezionato verrà esposto in una grande mostra alla BIT (*Borsa Internazionale del Turismo*) di Milano nel Febbraio '98. La premiazione dei vincitori avverrà nella stessa prestigiosa cornice.